

Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Compliance
Gennaio 2014

Bilanci, Borsa e Solvency II
Anno IX - n.1
Gennaio 2014

Nuova Produzione Vita
Dicembre 2013

Altre pubblicazioni

RC Auto: il commento di ANIA alle
nuove misure introdotte dal
DI "Destinazione Italia"
Gennaio 2014

Confronto sul mercato RCA in Europa
The Boston Consulting Group
Dicembre 2013

DI Imu e capitale Banca d'Italia
Audizione al senato
Dicembre 2013

Italian Insurance in 2012/2013
Novembre 2013

Il percorso della Commissione Mista
Nazionale per le Pari Opportunità del
settore Assicurativo
Novembre 2013

Errori medici e assicurazioni: criticità e
possibili soluzioni
Novembre 2013

Imu e polizze Vita: disposizione
iniqua che colpisce welfare
e fasce deboli
Settembre 2013
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedt

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Nella riunione del 6 febbraio, sulla base della consueta analisi economica e monetaria, il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE. Tensioni sulle valute dei paesi emergenti hanno determinato un rialzo nel valore dei titoli di Stato dei paesi *core* dell'area dell'euro, influenzati da fenomeni di *flight-to-quality*, e un ampliamento dei differenziali sui tassi di interesse sul debito sovrano di tutti gli emittenti periferici.

La congiuntura economica

Nel terzo trimestre del 2013 si è consolidata la fase positiva del ciclo economico internazionale. Nei principali paesi avanzati, ad eccezione dei paesi dell'area dell'euro, la ripresa economica ha guadagnato notevole spunto, mentre si conferma il rallentamento dell'attività economica nei paesi emergenti. Le previsioni per l'economia italiana puntano per il 2014 a una crescita moderatamente positiva (+0,7%) che accelererebbe lievemente l'anno successivo (+1%), sospinta dalla ripresa degli scambi internazionali e dalla dinamica degli investimenti.

Le assicurazioni nel mondo

Dal 31 dicembre 2013 al 6 febbraio 2014 le quotazioni dell'intero mercato dell'area dell'euro hanno segnato un calo complessivo dello 0,5%, causato anche dai timori connessi alla volatilità delle valute dei Paesi emergenti e al proseguimento del piano di *tapering* della Fed. Il totale delle somme accantonate dal settore bancario britannico per i risarcimenti legati alla vicenda del *misselling* delle coperture PPI è arrivato a circa 22 miliardi di sterline. Fitch Ratings ha pubblicato due rapporti relativi alle prospettive 2014 dell'assicurazione vita e danni in Francia, confermando un outlook negativo per il settore vita e stabile per il complesso del mercato danni.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di dicembre la nuova produzione vita delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è risultata pari, secondo una prima stima, a 4,9 miliardi (+34,4% rispetto a dicembre 2012); da inizio anno i nuovi premi emessi hanno raggiunto 62 miliardi. Secondo un'indagine campionaria svolta dall'ANIA nel corso del 2013, nella media dell'anno il prezzo della copertura r.c. auto - prima delle tasse - è stato pari a 436 euro (era 456 euro nella media del 2012); la diminuzione in termini percentuali è stata pari a -4,5%.

La diffusione di polizze sanitarie tra le famiglie italiane nel 2012

Secondo l'ultima Indagine dalla Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane è emerso, nel 2012 la percentuale delle famiglie in possesso di almeno una polizza malattia era il 4,3%, in forte calo rispetto a quanto rilevato nel 2010 (5,5%); in termini assoluti le famiglie assicurate erano circa 1 milione (1,2 milioni nel 2010), su un totale di 24 milioni. La diffusione delle coperture sanitarie è diminuita in tutte le aree geografiche e tra famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo, scesa sotto l'11% da oltre il 14% nel 2010.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Nella riunione del 6 febbraio, sulla base della consueta analisi economica e monetaria, il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE. Vista la possibilità di un prolungato periodo di bassa inflazione nell'area dell'euro (seguito poi da un graduale andamento al rialzo verso livelli inferiori ma prossimi al 2%), l'istituto europeo suggerisce che il livello dei tassi non dovrebbe essere modificato a breve.

Il 3 febbraio poi la BCE ha annunciato i progressi compiuti negli stress test attualmente in corso per gli istituti finanziari europei. Ha altresì confermato l'applicazione dei parametri comunicati per la prova di stress il 31 gennaio da EBA. Insieme all'esame della qualità degli attivi, la prova di stress forma parte della valutazione approfondita. La valutazione è intesa ad accrescere la trasparenza dei bilanci delle banche e a ripristinare la fiducia degli investitori prima dell'assunzione dei compiti di vigilanza da parte della BCE nel novembre 2014.

Nel corso della riunione del 29 gennaio il FOMC ha stabilito di mantenere invariato l'attuale livello dei tassi ufficiali sui Federal Funds statunitensi e ha inoltre annunciato il proseguimento del piano di *tapering* attraverso la riduzione dei suoi acquisti mensili di titoli di Stato per altri 10 miliardi di dollari.

Nonostante i segnali di ripresa del sistema economico e finanziario statunitense il FOMC ha annunciato il proseguimento della *forward guidance* con il livello dei tassi che non subirà modifiche per un lungo periodo oltre il completamento dell'*asset purchase programme* e almeno fino a quando il tasso di disoccupazione si manterrà superiore al 6,5%.

La rivalutazione delle quote di Banca d'Italia

Il 29 gennaio è stata approvata in via definitiva la legge n. 5 di conversione con modifiche del d.l. n.133 del 30 novembre 2013 avente ad oggetto l'aggiornamento del valore del capitale della Banca d'Italia.

La riforma, nel ribadire la natura di istituto di diritto pubblico della Banca d'Italia nonché i principi di indipendenza, anche finanziaria, che la riguardano, coglie tre principali obiettivi: 1) ridefinisce il valore del capitale dell'Istituto rispetto a quello di 300 milioni di lire, oggi 156.000 euro, fissato dalla legge bancaria del 1936; 2) estende la platea dei partecipanti a fondi pensione e fondazioni; 3) rimuove una possibile ambiguità circa i diritti dei partecipanti, ribadendo che questi sono relativi unicamente al capitale e non possono riferirsi in alcun modo alle riserve dell'Istituto.

Il nuovo valore del capitale, pari a 7,5 miliardi di euro, è stato ottenuto tenendo conto del flusso storico dei dividendi pagati e della sua evoluzione nel tempo, sulla base di metodologie rese pubbliche e condivise da esperti di riconosciuta indipendenza e competenza. Nel bilancio della Banca d'Italia la riforma è stata realizzata utilizzando le riserve statutarie.

Per assicurare un opportuno frazionamento della compagine dei partecipanti è stato stabilito un limite alla partecipazione nella misura del 3%; è inoltre prevista la sterilizzazione dei diritti di governance ed economici per la parte di capitale detenuta in eccesso rispetto al limite. Al fine di facilitare il processo di riallocazione, la Banca d'Italia potrà acquistare quote, che provvederà a ricollocare in tempi brevi.

I diritti patrimoniali dei partecipanti si commisureranno alla misura massima del 6% del capitale, corrispondente a 450 milioni, nel rispetto dei presidi volti a rafforzare il patrimonio della Banca.

L'andamento del rischio paese

Lo scorso 17 gennaio Standard & Poor's ha rivisto l'outlook sul rating del Portogallo, portandolo da *creditwatch negativo* a *negativo*, allontanando in tal modo la prospettiva di un downgrade del merito di credito (BB); Moody's ha invece alzato il rating sovrano sull'Irlanda (appena uscita dal programma di bailout internazionale) portandolo da Ba1 a Baa3.

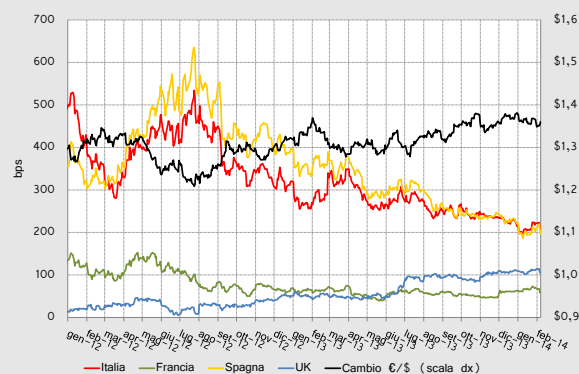
Il 24 gennaio Fitch ha poi confermato il rating tedesco al livello AAA, con outlook stabile.

Quattro giorni dopo S&P's ha mantenuto l'outlook negativo sul rating BBB dell'Italia a causa del permanere di incertezze sulla ripresa dell'economia e dei dubbi sulla traiettoria del debito pubblico. Ha dichiarato, inoltre, che l'outlook potrebbe essere rivisto al rialzo qualora il governo riuscisse a realizzare le riforme strutturali per la crescita relative a lavoro e mercati dei beni e dei servizi.

Le tensioni sulle valute di paesi emergenti hanno determinato un rialzo nel valore dei titoli di Stato dei paesi *core* dell'area dell'euro, influenzati da fenomeni di *flight-to-quality*, e un ampliamento dei differenziali sui tassi di interesse del debito sovrano di tutti gli emittenti periferici.

Il 7 febbraio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,70%) era pari a 207 bps per l'Italia, 197 bps per la Spagna, 105 bps per il Regno Unito e 59 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro valeva 1,36.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €/€



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Nel terzo trimestre del 2013 si è consolidata la fase positiva del ciclo economico internazionale; è quanto emerge dal Bollettino Economico pubblicato dalla Banca d'Italia a gennaio. Nei principali paesi avanzati, con l'importante eccezione dei paesi dell'area dell'euro, la ripresa economica ha guadagnato notevole spunto, mentre si conferma il rallentamento dell'attività economica nei paesi emergenti.

La dinamica del PIL statunitense, trainata da consumi e scorte, è stata particolarmente positiva, con una crescita nel terzo trimestre del 4,1% in ragione d'anno, in accelerazione rispetto al trimestre precedente (+2,5% annualizzato). Nel Regno Unito l'output è cresciuto del 3,1%, consolidando la buona performance registrata nei primi sei mesi dell'anno (+2,0% nel primo trimestre e +3,1% nel secondo, annualizzati) trainato anche dalla domanda interna. Si è invece interrotta la forte espansione del PIL giapponese osservata nei primi due trimestri dell'anno (+4,5% e +3,6% annualizzati, rispettivamente) con il rallentamento registrato nel terzo trimestre (+1,1% in regione d'anno), a causa della brusca decelerazione dei consumi e delle esportazioni.

La performance delle economie dell'area dell'euro è stata di segno e intensità diversi; il PIL dell'area ha registrato una variazione congiunturale dello 0,1%, inferiore al già modesto dato osservato nel trimestre precedente (+0,3%); la dinamica del prodotto ha beneficiato degli incrementi nei consumi (+0,1%), nell'accumulo delle scorte e nell'attività di investimento (+0,5%). Si è lievemente deteriorato l'equilibrio esterno in ragione della dinamica ancora sostenuta delle importazioni (+1,2%), accompagnata da un rallentamento delle esportazioni (+0,3%).

La congiuntura internazionale - var.% del PIL^(*)

	2012	2013		
		I trim	II trim	III trim
Stati Uniti	2,8	1,1	2,5	4,1
Regno Unito	0,3	2,0	3,2	3,1
Giappone	1,4	4,5	3,6	1,1
Cina	7,7	7,7	7,5	7,8
India	5,1	4,8	4,4	4,8
Area dell'euro	-0,7	-0,2	0,3	0,1
Germania	0,7	-	0,7	0,3
Francia	-	-0,1	0,5	-0,1

(*) var.% sul trimestre precedente; in ragione d'anno per l'area dell'euro e paesi membri
 Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico (gen. 2014)

Fra le maggiori economie dell'area, nel terzo trimestre dello scorso anno in Germania il PIL è aumentato (+0,3), sospinto dagli investimenti in costruzioni; in Francia è diminuito dello 0,1%, risentendo dell'apporto negativo della domanda estera netta e della flessione degli investimenti.

La congiuntura italiana

Secondo la Banca d'Italia nell'ultimo trimestre del 2013 la crescita del PIL italiano avrebbe segnato un dato lievemente positivo, dopo la fase recessiva durata oltre due anni. Nel complesso dell'anno il PIL dell'Italia avrebbe dunque registrato una contrazione dell'1,8%.

Le previsioni elaborate dalla Banca centrale puntano per il 2014 a una crescita moderatamente positiva (+0,7%) che accelererebbe lievemente l'anno successivo (+1%), sospinto dalla ripresa degli scambi internazionali e dalla dinamica degli investimenti. Nel prossimo biennio le esportazioni (+3,5%) beneficerebbero dalla crescita del volume del commercio internazionale, pur rimanendo al di sotto della domanda potenziale sui mercati di sbocco, per via dell'apprezzamento del cambio osservato nel 2013.

La dinamica dell'accumulazione di capitale tornerebbe ad essere moderatamente positiva nel prossimo biennio, grazie al miglioramento delle prospettive di domanda, alla maggiore disponibilità di liquidità derivante dal pagamento dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche e al graduale allentamento delle condizioni di concessione del credito.

La dinamica dei consumi delle famiglie continuerebbe ad essere al di sotto della crescita del PIL, a causa della prolungata debolezza del mercato del lavoro, che beneficerebbe parzialmente e con ritardo del rafforzamento dell'attività economica.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Banca d'Italia		Consensus Economics
	2013 ^(*)	2014	2015	2014
PIL	-1,8	0,7	1,0	0,5
Consumi pr.	-2,4	0,2	0,7	-0,1
Consumi PA	-0,7	-0,5	-0,1	-
Inv. fissi lordi	-5,5	2,2	1,4	0,8
Esportazioni	0,3	3,0	4,4	-
Importazioni	-3,4	2,7	3,9	-
Inflazione (HICP)	-	1,1	1,4	1,1
Deficit/PIL	-	2,5	-	-

(*) Stima nov. 2013;

Fonti: ISTAT; Banca d'Italia - Boll. econ. (gen. 2014); Consensus Economics (gen. 2014)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Dal 31 dicembre 2013 al 6 febbraio 2014 le quotazioni dell'intero mercato dell'area dell'euro hanno mostrato un calo complessivo dello 0,5% causato anche dai timori connessi alla volatilità delle valute dei Paesi emergenti e al proseguimento del piano di *tapering* della Fed. Nei primi giorni del mese di febbraio i titoli hanno mostrato segnali di ripresa, in particolare per il comparto bancario.

Il 6 febbraio 2014 le quotazioni bancarie, caratterizzate da una volatilità più accentuata rispetto a quelle degli altri comparti, mostravano una crescita rispetto a inizio anno pari al 7,4%, contro cali pari allo 0,4% e al 2,4% per i titoli industriali e assicurativi, rispettivamente.

Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2013=100)

Alla stessa data (rispetto al 31 dicembre 2013), dal dettaglio dell'andamento dei corsi azionari assicurativi dei principali paesi europei, emergono performance negative per Francia (-4,8%), Italia (-4,1%) e Germania (-3,2%) e, in misura minore, per il Regno Unito (-0,5%).

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2013=100)

Per quanto riguarda le altre componenti del mercato italiano (che nel complesso segnava una crescita del 2,9%) gli andamenti delle quotazioni erano invece piuttosto positivi, pari all'8,1% per il settore bancario e al 2,9% per quello industriale.

Indici settoriali italiani



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2013=100)

La Payment Protection Insurance nel Regno Unito

Lo scorso 3 febbraio un grande gruppo bancario britannico ha annunciato di aver portato a circa 10 miliardi di sterline la somma accantonata per i risarcimenti imposti dalla *Financial Service Authority* (FSA) alle banche britanniche per la vicenda del *misselling* delle polizze sulla copertura dei pagamenti ipotecari (*Payment Protection Insurance - PPI*), portando il totale delle somme accantonate dall'intero settore a 22 miliardi.

Il provvedimento emesso dalla FSA a maggio del 2011 dispone che gli istituti di credito britannici risarciscano i premi versati per l'acquisto di polizze PPI contenenti clausole che di fatto impedivano ai sottoscrittori di poterle riscuotere per carenza dei requisiti di incasso necessari, spesso rivelatesi non necessarie né richieste. Le somme già ripagate ai sottoscrittori dal 1 gennaio 2011 ad oggi sono pari a 8,9 miliardi di sterline.

Le prospettive 2014 delle assicurazioni francesi

Fitch Ratings ha pubblicato due rapporti relativi alle prospettive 2014 dell'assicurazione vita e danni in Francia, confermando outlook negativo per il settore vita e stabile per il complesso del mercato danni.

Secondo Fitch, il comparto vita sta attraversando una fase fortemente condizionata da fattori frenanti lo sviluppo del business, quali il persistere di bassi tassi di interesse e di debole redditività tecnica. A questi elementi si aggiungono incognite circa il trattamento che i prodotti assicurativi riceveranno alla luce della prevista riforma fiscale.

Quanto all'assicurazione danni, l'agenzia di rating conferma la generale solidità della struttura finanziaria degli operatori, nonostante affermi che il settore stia affrontando una fase di mercato particolarmente delicata influenzata da un contesto economico non favorevole accompagnato a una forte concorrenza tariffaria che si è concretizzata in offerte low cost, specie sui prodotti più semplici e standardizzati.



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita - dicembre 2013

Nel mese di dicembre la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è risultata pari, secondo una prima stima*, a 4,9 miliardi, registrando un incremento del 34,4% rispetto allo stesso mese del 2012; da inizio anno i nuovi premi emessi hanno raggiunto 62 miliardi, con un aumento del 30,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, pari nel mese di dicembre a 991 milioni (+30,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), i nuovi affari vita totali sono ammontati in tutto il 2013 a 74,1 miliardi (+31,3% rispetto al 2012).

Prima stima Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)			
		Min €	Δ % rispetto a stesso periodo		Min €	Δ % rispetto a stesso periodo	
			anno precedente	(da inizio anno)		anno precedente	(1 mese)
2012	nov.	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	
	dic.	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	
2013 (*)	gen.	4.935	45,8	45,8	1.242	285,0	
	feb.	4.993	22,9	33,3	635	43,5	
	mar.	5.532	9,3	23,6	1.367	7,4	
	apr.	5.156	18,1	22,2	1.703	201,1	
	mag.	6.581	34,7	25,0	1.431	39,7	
	giu.	4.872	24,1	24,9	663	-3,9	
	lug.	6.111	53,5	28,7	1.291	207,2	
	ago.	3.657	37,2	29,4	504	-56,2	
	set.	4.824	52,6	31,5	415	-40,0	
	ott.	5.505	28,3	31,1	1.298	189,7	
	nov.	4.956	16,6	29,7	571	-43,3	
	dic.	4.916	34,4	30,1	991	30,4	

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, dal 1° gennaio 2013 basata su un campione di imprese pari a oltre l'85% del totale premi. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra UE, nel 2013 i premi afferenti a nuove polizze di ramo I hanno fatto registrare una crescita del 36,4% rispetto al 2012, a fronte di un ammontare premi pari a 47,8 miliardi (oltre i tre quarti dell'intera nuova produzione emessa). Sempre nel 2013 la raccolta di nuovi premi afferenti a polizze di ramo V è ammontata invece a 1,6 miliardi, il 3% dell'intera nuova raccolta, in aumento del 32,5% rispetto al 2012. La restante quota (20%) della nuova produzione vita è rappresentata da prodotti di ramo III che nel 2013 hanno registrato un andamento positivo (+10,8%) rispetto all'anno precedente, a fronte di un volume premi pari a 12,6 miliardi. I contributi relativi a nuove adesioni a forme previdenziali, pari a 1,2 miliardi da inizio anno, hanno registrato un aumento del 18,1% rispetto al 2012. Sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali anche quelli delle nuove polizze collettive e quelli versati nel 2013 relativamente a polizze sottoscritte negli anni precedenti, si calcola che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) dovrebbero raggiungere nel 2013 un ammontare pari a circa 85,3 miliardi, in crescita del 22% rispetto al 2012.

Il prezzo dell'assicurazione r.c. auto - anno 2013

Al fine di valutare l'andamento del prezzo medio effettivamente pagato dagli assicurati per la copertura r.c. auto, l'ANIA nel corso del 2013 ha svolto un'indagine campionaria, con i dati relativi a quattro mesi di osservazione: marzo, maggio, settembre e dicembre. Alla rilevazione ha partecipato una considerevole quota di mercato di imprese operanti in tale ramo (circa l'85% in termini di raccolta premi). Con tale indagine l'ANIA ha rilevato il totale dei premi emessi relativamente alle polizze in scadenza nei vari mesi, escludendo le polizze temporanee. I dati sono poi stati confrontati con i corrispondenti valori dei mesi del 2012. La rilevazione ha riguardato la sola garanzia rc auto per tutte le tipologie di veicoli, ad eccezione delle polizze flotta/assicurate con libro matricola. In totale, nei quattro mesi del 2013 oggetto di analisi, sono state monitorate oltre 10,5 milioni di polizze, per un volume premi totale di 4,6 miliardi di euro. I premi rilevati non includono le imposte e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

Con l'obiettivo di depurare la stagionalità nel corso dell'anno (a causa del diverso mix di veicoli che nei vari mesi è giunge a scadenza) è stato calcolato il valore del premio del 2013, come media annua dei quattro mesi oggetti di rilevazione; tale valore è stato poi confrontato con quello analogo del 2012. Nella **media dell'anno** il prezzo della copertura - prima delle tasse - è stato pari a **436 euro** (era 456 euro nella media del 2012); **la diminuzione in termini percentuali è stata pari a -4,5%**. Nel mese di dicembre 2013 (rispetto a dicembre 2012) il prezzo medio della copertura rc auto registrava una contrazione di quasi il 6%. Questi valori sono coerenti con i dati della raccolta premi del ramo rc auto che a settembre 2013 si riducevano del 6,6%, rispetto ai primi nove mesi del 2012.

Monitoraggio dei prezzi rc auto effettivamente pagati

Polizze in scadenza nel mese di:	N. di contratti emessi nel mese	2013		2012		Var. % 2013/2012 premio medio
		Premi annuali emessi nel mese (€ 000)	Premio Medio (€)	Premio Medio (€)		
Marzo	2.754.287	1.183.546	430	449	-4,3%	
Maggio	2.662.524	1.110.815	417	432	-3,4%	
Settembre	2.380.010	1.014.892	426	448	-4,8%	
Dicembre	2.727.617	1.274.470	467	496	-5,8%	
Media Annua	10.524.438	4.583.724	436	456	-4,5%	

I risultati dell'analisi confermano anche la tendenza osservata con i dati ISTAT che segnalano nel corso del 2013 una variazione dell'indice mensile dei prezzi relativi alle coperture rc auto sempre negativa (con l'unica eccezione del mese di marzo) e una **variazione tendenziale** dello stesso indice a 12 mesi a **dicembre 2013** pari a **-2,8%**. Anche nella media del 2013, si è registrata (per la prima volta da quando l'ISTAT effettua questa rilevazione) una variazione negativa e pari a **-0,19%** rispetto alla media del 2012.

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Min €	Δ%	Min €	Δ%	Min €	Δ%
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2013	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Min €	Δ%	Min €	Δ%	Min €	Δ%	Min €	Δ%
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita - Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2011	Novembre	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5
	Dicembre	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8
2012	Gennaio	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4	-77,4
	Febbraio	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7	-66,4
	Marzo	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9	-28,1
	Aprile	4.365	3,2	-20,6	437	-47,2	-33,2
	Maggio	4.885	3,2	-16,3	851	-8,3	-27,4
	Giugno	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	-19,9
	Luglio	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5
	Agosto	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	-10,9
	Settembre	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7
	Ottobre	4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1
	Novembre	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0
	Dicembre	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5
2013*	Gennaio	4.935	45,8	45,8	1.242	285,0	285,0
	Febbraio	4.993	22,9	33,3	635	43,5	145,3
	Marzo	5.532	9,3	23,6	1.367	7,4	59,2
	Aprile	5.156	18,1	22,2	1.703	201,1	90,0
	Maggio	6.581	34,7	25,0	1.431	39,7	75,8
	Giugno	4.872	24,1	24,9	663	-3,9	63,1
	Luglio	6.111	53,5	28,7	1.291	207,2	75,9
	Agosto	3.657	37,2	29,4	504	-56,2	50,0
	Settembre	4.824	52,6	31,5	415	-40,0	40,6
	Ottobre	5.505	28,3	31,1	1.298	189,7	50,1
	Novembre	4.956	16,6	29,7	571	-43,3	38,4
	Dicembre	4.916	34,4	30,1	991	30,4	37,7

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. (*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi; dal 2013 inoltre il campione delle rapp. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita - Ramo I - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Novembre	3.136	-19,5	-20,0	-27,6
	Dicembre	2.825	-25,2	-22,1	-27,4
2012	Gennaio	2.793	-38,1	-28,2	-38,1
	Febbraio	2.928	-38,0	-34,3	-38,0
	Marzo	3.705	-13,3	-30,2	-30,2
	Aprile	3.081	-7,3	-21,2	-25,7
	Maggio	3.630	-0,5	-7,4	-21,2
	Giugno	2.793	-16,7	-7,9	-20,6
	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4
	Agosto	1.869	-21,3	-15,8	-19,6
	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5
	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1
2013*	Gennaio	3.805	36,2	6,8	36,2
	Febbraio	3.751	28,1	17,5	32,1
	Marzo	3.849	3,9	21,0	21,0
	Aprile	3.720	20,7	16,5	20,9
	Maggio	4.554	25,4	16,4	21,9
	Giugno	3.375	20,8	22,6	21,8
	Luglio	5.129	74,1	39,4	28,8
	Agosto	3.033	62,3	51,6	31,5
	Settembre	4.123	64,3	67,7	34,6
	Ottobre	4.419	38,1	52,7	35,0
	Novembre	3.970	29,8	42,7	34,5
	Dicembre	4.021	61,6	41,9	36,4

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo V - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Novembre	98	-53,8	-49,2	-53,6
	Dicembre	139	-67,6	-61,8	-55,3
2012	Gennaio	106	-53,1	-60,4	-53,1
	Febbraio	75	-49,4	-60,1	-51,6
	Marzo	87	-43,6	-49,3	-49,3
	Aprile	96	-30,4	-41,5	-45,4
	Maggio	141	-7,4	-27,1	-38,3
	Giugno	129	4,2	-11,6	-32,8
	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1
	Agosto	89	-4,0	-9,1	-29,9
	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1
	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3
2013*	Gennaio	77	-26,7	-15,2	-26,7
	Febbraio	74	-2,5	-14,8	-16,6
	Marzo	222	154,9	39,1	39,1
	Aprile	111	15,2	57,1	32,8
	Maggio	174	23,7	56,5	30,3
	Giugno	131	1,7	13,7	24,5
	Luglio	110	27,8	16,7	24,9
	Agosto	107	20,6	14,6	24,4
	Settembre	139	169,1	57,2	33,1
	Ottobre	106	-1,4	41,9	29,2
	Novembre	106	15,1	39,6	28,0
	Dicembre	209	71,6	31,0	32,5

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo III - Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Novembre	577	-26,7	-20,1	-24,2
	Dicembre	782	20,4	-21,1	-22,0
2012	Gennaio	478	-33,7	-14,9	-33,7
	Febbraio	1.053	1,5	-4,0	-13,0
	Marzo	1.262	4,5	-5,9	-5,9
	Aprile	1.182	55,5	16,4	6,7
	Maggio	1.109	19,9	22,8	9,3
	Giugno	989	-6,4	19,6	6,4
	Luglio	944	26,5	11,5	8,7
	Agosto	703	-11,0	1,6	6,6
	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7
	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
2013*	Gennaio	1.042	118,0	72,0	118,0
	Febbraio	1.163	10,5	39,8	44,1
	Marzo	1.455	15,4	31,1	31,1
	Aprile	1.320	11,7	12,6	25,3
	Maggio	1.847	66,5	30,1	34,3
	Giugno	1.360	37,4	38,0	34,8
	Luglio	865	-8,4	33,8	29,0
	Agosto	512	-27,2	3,8	23,9
	Settembre	557	-6,3	-13,7	21,7
	Ottobre	973	0,4	-9,9	19,5
	Novembre	872	-19,8	-9,4	15,4
	Dicembre	665	-35,4	-18,6	10,8

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

() Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.*

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.